

MOZIONE

“AUSL ROMAGNA: PROSPETTIVE”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA
riunito in data 21 febbraio 2023

Premesso che:

- In data 19 novembre 2022 si è tenuta a Faenza al Palazzo del Podestà una seduta straordinaria del Consiglio Comunale sul tema La sanità a Faenza, situazione e prospettive con la presenza del Direttore Generale Ausl Romagna Dott. Tiziano Carradori, del Direttore del presidio ospedaliero di Faenza Dott. Davide Tellarini e del Direttore del Distretto territoriale di Faenza Dott.ssa Donatina Cilla.

In questa occasione sono state comunicate a noi consiglieri e alla cittadinanza diverse soluzioni per affrontare le problematiche sanitarie in questo periodo post pandemico. Gli investimenti sugli ospedali distrettuali come il nostro sono testimoniati da alcuni interventi strutturali (per esempio la realizzazione del nuovo pronto soccorso), ma principalmente negli ultimi anni dall'istituzione di nuovi direttori di struttura complessa: rianimazione, cardiologia, pronto soccorso e medicina d'urgenza, radiologia, oculistica, ortopedia e chirurgia. Primari che potranno sviluppare progetti ed avere una visione a lungo termine. Purtroppo sono state evidenziate anche carenze organiche importanti, in particolare, nel personale medico nei servizi di emergenza-urgenza, pronto soccorso e di anestesia-rianimazione.

- Da inizio dicembre il Direttore Generale ha adottato, per carenza organica oggettiva di risorse umane nei Pronto Soccorso, una rimodulazione con riduzione della presenza sul territorio dei mezzi di soccorso avanzato (automediche), partendo da quello Ravennate e poi di seguito a Forlì e a Rimini. Inoltre, l'equipaggio delle automediche nell'ambito territoriale di Ravenna è composto da autista (operatore tecnico specializzato) e medico di emergenza territoriale, a differenza degli altri ambiti dell'Ausl Romagna in cui l'equipaggio è composto da infermiere e medico.

- Nella Legge di Bilancio 2023 (L.197/2022) il governo ha alimentato il Fondo Sanitario Nazionale con ulteriori 2 miliardi, dei quali però 1.4 miliardi drenati dalla necessità di copertura parziale degli aumenti dei costi dell'energia negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie. Lo stanziamento risulta quindi non sufficiente per implementare misure necessarie, quali ad esempio l'innalzamento degli stipendi di medici e personale sanitario o lo snellimento delle liste d'attesa nel periodo post-pandemico. In conseguenza di ciò la Regione Emilia-Romagna ha stanziato risorse proprie aggiuntive per il comparto della sanità nel bilancio di previsione regionale per mantenere invariati i livelli di assistenza e prestazione, al contempo senza innalzare la pressione fiscale sui cittadini.

- È stata convocata per il giorno 13 marzo una seduta della Commissione 5 Sanità, con l'obiettivo di approfondire argomenti inerenti al nostro territorio e in particolare la situazione relativa al dislocamento a Cotignola dell'automedica a servizio di Romagna Faentina, Bassa Romagna, Modigliana e Tredozio. Si

ritiene che in tale occasione debbano essere affrontati anche argomenti inerenti l'organizzazione generale, come meglio indicato nei punti seguenti

Considerato che

- Per quanto riguarda l'ospedale di Faenza, concordiamo sulla visione aziendale di investire su ambiti dove il bisogno è più esteso, migliorando e aumentando gli spazi per i reparti di geriatria e medicina dal punto di vista strutturale, professionale e alberghiero.
- Per quanto riguarda i posti letto, il Piano di riordino regionale del 2019 prevede per l'ospedale di Faenza un totale di 221 posti letto degenza ordinaria più 11 posti letto in day hospital. Tali previsioni non sono al momento soddisfatte, ed è necessario attuare quanto prima un adeguamento a tali standard.
- Il Pronto Soccorso è attualmente il luogo nodale nel quale, attraverso valutazioni e trattamenti sanitari correlati ad una diagnostica, si riesce a dare risposte esaustive ai bisogni dei cittadini. Il ruolo di questa struttura di riferimento per la salute dei cittadini deve essere quanto prima corroborato dalla realizzazione delle Case della Salute, affinché non si determini una eccessiva concentrazione delle richieste e un rallentamento nell'erogazione di servizi essenziali.
- Nei Pronto Soccorso degli altri presidi provinciali, Lugo e Ravenna, sono attivi Fast track (accessi rapidi, ovvero corsie preferenziali) ortopedici, otorinolaringoiatrici e oculistici mentre a Faenza mancano ancora; altresì sono presenti quello pediatrico, ostetrico, urologico e dermatologico.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- A richiedere con forza al Direttore Generale e al Direttore del presidio ospedaliero di Faenza di attivarsi e adoperarsi affinché venga al più presto ripristinato il numero dei posti letto concordati dal Piano di riordino regionale prima del periodo pandemico: 221 posti degenza ordinaria, mentre attualmente il numero è fermo a 207 di degenza ordinaria. A richiedere inoltre che venga comunicato un cronoprogramma chiaro e attendibile relativo a tela ripristino.
- A stimolare il Direttore Generale e il Direttore del presidio ospedaliero di Faenza affinché si attivino il prima possibile percorsi di fast track ortopedico (prioritario) oltre a quello oculistico e otorinolaringoiatico, per dare sollievo al Pronto Soccorso generale.
- A pretendere inoltre che l'equipaggio delle automediche, ancorché ridotte e rimodulate, sia composto da infermiere, medico e autista, o in alternativa da infermiere e medico (come risulta da sempre in tutti gli altri ambiti dell'Ausl Romagna) aumentando così il coefficiente in termini di qualità e professionalità sul territorio.

Il Consiglio Comunale chiede inoltre che questo documento e i punti in esso contenuti siano inseriti nell'ordine del giorno in discussione della prossima commissione consiliare.

VOTATA ALL'UNANIMITÀ